



Diocesi di Alba

*Ufficio liturgico diocesano*



**Non amiamo a parole  
ma con i fatti**

**2017**



Dal MESSAGGIO DEL SANTO PADRE FRANCESCO

**Non amiamo a parole ma con i fatti**

6. Al termine del Giubileo della Misericordia ho voluto offrire alla Chiesa la Giornata Mondiale dei Poveri, perché in tutto il mondo le comunità cristiane diventino sempre più e meglio segno concreto della carità di Cristo per gli ultimi e i più bisognosi. Alle altre Giornate mondiali istituite dai miei Predecessori, che sono ormai una tradizione nella vita delle nostre comunità, desidero che si aggiunga questa, che apporta al loro insieme un elemento di completamento squisitamente evangelico, cioè la predilezione di Gesù per i poveri.

Invito la Chiesa intera e gli uomini e le donne di buona volontà a tenere fisso lo sguardo, in questo giorno, su quanti tendono le loro mani gridando aiuto e chiedendo la nostra solidarietà. Sono nostri fratelli e sorelle, creati e amati dall'unico Padre celeste. Questa Giornata intende stimolare in primo luogo i credenti perché reagiscano alla cultura dello scarto e dello spreco, facendo propria la cultura dell'incontro. Al tempo stesso l'invito è rivolto a tutti, indipendentemente dall'appartenenza religiosa, perché si aprano alla condivisione con i poveri in ogni forma di solidarietà, come segno concreto di fratellanza. Dio ha creato il cielo e la terra per tutti; sono gli uomini, purtroppo, che hanno innalzato confini, mura e recinti, tradendo il dono originario destinato all'umanità senza alcuna esclusione.

7. Desidero che le comunità cristiane, nella settimana precedente la Giornata Mondiale dei Poveri, che quest'anno sarà il 19 novembre, XXXIII domenica del Tempo Ordinario, si impegnino a creare tanti momenti di incontro e di amicizia, di solidarietà e di aiuto concreto. Potranno poi invitare i poveri e i volontari a partecipare insieme all'Eucaristia di questa domenica, in modo tale che risulti ancora più autentica la celebrazione della Solennità di Nostro Signore Gesù Cristo Re dell'universo, la domenica successiva. La regalità di Cristo, infatti, emerge in tutto il suo significato proprio sul Golgota, quando l'Innocente inchiodato sulla croce, povero, nudo e privo di tutto, incarna e rivela la pienezza dell'amore di Dio. Il suo abbandonarsi completamente al Padre, mentre esprime la sua povertà totale, rende evidente la potenza di questo Amore, che lo risuscita a vita nuova nel giorno di Pasqua.

## ALCUNI SUGGERIMENTI LITURGICI PER LA CELEBRAZIONE DELLA EUCARISTIA

La liturgia del 19 novembre nel nostro calendario Regionale è incentrata sulla celebrazione della Dedicazione della propria chiesa e della Solennità della Chiesa Locale. Quindi le orazioni, le letture, le antifone ed il prefazio sono propri come nel “Proprio Regionale”.

Tuttavia è possibile inserire nella celebrazione alcune sottolineature che, mentre evidenziano il tema e i contenuti della Giornata Mondiale dei Poveri, la legano alla realtà della comunità locale di cui essi devono essere avvertiti come pietre vive.



## Giornata Mondiale dei Poveri

### Accoglienza prima della messa e processione d'ingresso

Il celebrante, anche già con i ministranti o altre persone, possono collocarsi alla porta della chiesa e con un saluto, un «benvenuto», accogliere con semplicità tutti coloro che entrano, per la celebrazione, anche e soprattutto coloro che non si conoscono o si conoscono meno. In alcune parrocchie già si fa un gesto di accoglienza alle persone che arrivano in chiesa per partecipare alla celebrazione.

Quando poi il popolo è radunato, il celebrante, preceduto dai ministranti, durante il canto d'inizio, può partire dal fondo della chiesa con la processione d'ingresso, attraversare l'assemblea radunata e giunge all'altare per iniziare la celebrazione.

### Breve monizione iniziale

Si può prevedere una breve monizione iniziale in cui il Celebrante richiama la duplice sottolineatura della celebrazione, come potrebbe essere:

**Le Chiese di Piemonte e Valle d'Aosta celebrano, in questa domenica, la Dedicazione delle chiese in cui si ritrovano, ogni domenica, le comunità locali...**

**È occasione per rendere grazie a Dio... e crescere nella comunione tra noi e con tutte le altre comunità che formano la chiesa diocesana, unita intorno al Vescovo.**

**In questa stessa domenica, Papa Francesco – al termine del *Giubileo della Misericordia* – ha chiesto che da quest'anno si celebri la *Giornata Mondiale dei Poveri* per imparare a «*tenere fisso lo sguardo su quanti tendono le loro mani, gridando aiuto e chiedendo la nostra solidarietà*».**

**Rivolgiamoci al Signore perché – come comunità – ci renda capaci di reagire alla cultura dello scarto facendo nostro l'orizzonte dell'incontro.**

## Atto Penitenziale

Un lettore può proporre le seguenti invocazioni [tratte dal Messaggio di Papa Francesco, per la I Giornata Mondiale dei poveri]:

- 1. Signore, che ci inviti ad amare i poveri con la tua carità misericordiosa, abbi pietà di noi: ...**
- 2. Cristo, che ci chiedi di mettere in movimento la nostra vita e generare compassione e opere di misericordia per i fratelli e le sorelle che si trovano in necessità, abbi pietà di noi: ...**
- 3. Signore, che insegni alla tua Chiesa a cercare uomini «pieni di Spirito e di sapienza» perché si assumano la diaconia del servizio ai più poveri, abbi pietà di noi: ...**

*Celebrante:* **Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna. Amen.**

## La Liturgia della Parola

La liturgia della Parola è quella prevista nel Proprio Regionale per la Solennità della Chiesa Locale.

*Es 19,3-8. Sarete un regno di sacerdoti, una nazione consacrata.*

*Sal 99: Venite al Signore con canti di gioia.*

*Ef 2,19-22. Concittadini dei santi e familiari di Dio*

*Oppure 1 Pt 2, 4-9. Come pietre vive, costruite un edificio spirituale.*

*Gv 15,1-17. Io sono la vite, voi i tralci.*

*Oppure Gv 17,11b-23. Siano in noi una cosa sola*

## Preghiera dei fedeli

Si potrebbe aggiungere alle intenzioni di preghiera una composta per l'occasione (oppure quella che segue):

**Perché, in questa Giornata Mondiale dei Poveri, non amiamo solo a parole, ma ciascuno di noi sappia fare spazio ogni giorno ai fratelli più poveri, incontrandoli e condividendo con loro risorse e tempo, preghiamo.**

## Valorizzare la processione offertoriale

L'*Ordinamento Generale del Messale Romano* (n. 140) come *La celebrazione dei Sacramenti* della CONFERENZA EPISCOPALE PIEMONTESE (al n. 51) per la processione dei doni, prevedono che, dopo il pane e il vino "Si possono presentare anche altri doni, purché siano per i poveri, e vanno disposti in un luogo adatto, fuori dalla mensa eucaristica". In questo senso si potrebbe prevedere una processione anche di **doni per i poveri**, che al termine della celebrazione vengano fatti pervenire ai poveri.

Si potrebbero, ad esempio, portare in processione degli alimenti (come pane e pasta, un cesto di frutta,... da far pervenire al termine della celebrazione), dei giochi (come un pallone o giocattoli, per ragazzi che vivono in famiglie in difficoltà), indumenti (una sciarpa, guanti, coperte,... per

qualche persona anziana della comunità), ... Ci sono parrocchie dove si usa già dedicare una domenica alla raccolta di alimenti a lunga conservazione che poi verranno distribuiti per i poveri.

Anche la raccolta dell'elemosina potrebbe essere illustrata per una finalità illustrata dalla Caritas parrocchiale o Diocesana, come – ad esempio – l'Emporio della solidarietà “Madre Teresa di Calcutta”, promosso dalla Caritas Diocesana.

Tutto potrebbe essere introdotto, prima della processione dei doni e della raccolta delle offerte, con alcune delle seguenti espressioni tratte dalle parole di Papa Francesco:

Lettore: **Benedette le mani che si aprono ad accogliere i poveri e a soccorrerli – dice papa Francesco – perché sono mani che portano speranza. Benedette le mani che superano ogni barriera. Benedette le mani che si aprono senza chiedere nulla in cambio, senza «se», senza «però» e senza «forse»: sono mani che fanno scendere sui fratelli la benedizione di Dio...**

**Quanto raccogliamo in questa celebrazione, sarà consegnato alla nostra Caritas parrocchiale/Diocesana per...**

**Queste nostre offerte sono la mano tesa verso i nostri fratelli più poveri che sono amati dall'unico Padre celeste, un segno di solidarietà e di aiuto concreto a favore dei...**

### **Al momento del Padre nostro.**

Come suggerisce il Papa al numero 8 del suo messaggio,

8. A fondamento delle tante iniziative concrete che si potranno realizzare in questa Giornata ci sia sempre la preghiera. Non dimentichiamo che il Padre nostro è la preghiera dei poveri. La richiesta del pane, infatti, esprime l'affidamento a Dio per i bisogni primari della nostra vita. Quanto Gesù ci ha insegnato con questa preghiera esprime e raccoglie il grido di chi soffre per la precarietà dell'esistenza e per la mancanza del necessario. Ai discepoli che chiedevano a Gesù di insegnare loro a pregare, Egli ha risposto con le parole dei poveri che si rivolgono all'unico Padre in cui tutti si riconoscono come fratelli. Il Padre nostro è una preghiera che si esprime al plurale: il pane che si chiede è “nostro”, e ciò comporta condivisione, partecipazione e responsabilità comune. In questa preghiera tutti riconosciamo l'esigenza di superare ogni forma di egoismo per accedere alla gioia dell'accoglienza reciproca.

la recita della preghiera del Padre Nostro è occasione di trasformare in preghiera a Dio Padre il nostro atteggiamento verso i poveri. Le parole del Papa potrebbero essere riassunte e/o adattate alla assemblea.

**«il Padre nostro è la preghiera dei poveri. Chiedere a Dio il pane significa affidargli i bisogni primari della nostra vita. E la preghiera di Gesù raccoglie il grido di chi soffre per la precarietà dell'esistenza e per la mancanza del necessario. E diventa la parola dei poveri che si rivolgono all'unico Padre. Il Padre nostro è una preghiera che si esprime al plurale: il pane che si chiede è “nostro”, cioè «di tutti» e questo comporta condivisione, partecipazione e responsabilità comune. Con la preghiera che ci ha insegnato Gesù desideriamo superare ogni forma di egoismo per accedere alla gioia dell'accoglienza reciproca». Per questo osiamo dire: ...**

Oppure con queste parole:

**Prima di partecipare al banchetto dell'Eucaristia, vincolo di unione fraterna, preghiamo insieme con la preghiera dei poveri, che esprime il loro grido e che ci stimola alla condivisione e alla gioia dell'accoglienza reciproca:**

Oppure con altre parole, possibilmente preparate. Far poi seguire il PADRE NOSTRO (recitato).

## Avvisi

Nulla vieta che al momento degli avvisi (dopo la preghiera del *Post Communio*) si illustrino molto brevemente le azioni di affiancamento alle povertà presenti nella comunità parrocchiale, così come i momenti di fraterna accoglienza dei fratelli più poveri, o la raccolta di beni alimentari a lunga scadenza [il sabato della settimana successiva – 25 novembre – si celebra in tutta Italia la Giornata della Colletta Alimentare organizzata dal Banco Alimentare],...

## Nella settimana precedente e seguente

Per **preparare** (nella settimana precedente) o **riprendere** (in quella seguente) il tema della giornata del povero, in una Celebrazione Eucaristica feriale, si potrebbero utilizzare i seguenti formulari:

– *Messale Romano II ediz.: formulari per varie necessità:*

- per la concordia pag. 832
- per chiedere le virtù della carità pag. 831
- per la riconciliazione pag. 808
- per la pace e la giustizia pag. 806
- per il progresso dei popoli pag. 805

potrebbero anche essere utilizzate

– *Collette per le ferie del tempo ordinario* a pag. 1017 e segg. nn. 8-10-24-28-32.

– *Preghiere Eucaristiche*

La Pregh. Eucar. V-C “Gesù modello di amore” pag. 909  
oppure quella della Riconciliazione II pag. 923.